

Come presidente della commissione bilancio siamo con gli altri componenti della commissione in questi giorni impegnati nella preparazione del **bilancio di Roma Capitale**.

Un bilancio reso molto complicato non solo dal perdurare della crisi economica che colpisce naturalmente anche Roma, ma soprattutto reso difficile dagli imponenti tagli governativi agli enti locali che tolgono alla nostra città qualcosa come oltre 700 milioni di euro.

A questo quadro si aggiunge la reintroduzione della tassazione sulla casa da parte del governo Monti, la gabella più odiosa che il governo Berlusconi era riuscito ad eliminare nel 2008.

Di fronte ad un quadro davvero non semplice stiamo lavorando per rendere meno pesante la manovra ai cittadini romani.

In particolare **sulla tassa sulle prime e seconde abitazioni** la commissione da me presieduta sta verificando **la possibilità di apportare alcune correzioni**:

Abbiamo predisposto un emendamento che verrà discusso in sede di approvazione del bilancio per una agevolazione ai figli che vivono in abitazioni di famiglia.

L'attuale normativa prevede infatti sconti per chi ha figli in casa ma non per chi ha figli che vivono nella seconda abitazione di famiglia.

Nella nostra città la seconda casa coincide per la maggior parte dei casi nell'abitazione destinate ai figli: la proposta è dunque di fissare al 5 per mille, ovvero all'aliquota prevista per la prima casa, anche quella per la seconda, che è invece al 10 per mille, nel caso questa sia abitata da un figlio.

Allo stesso modo abbiamo previsto di inserire agevolazioni per i padri separati, costretti a lasciare la casa all'ex moglie, magari a pagare il mutuo e nello stesso tempo a vivere in una altra abitazione dove si pagano le tasse a pieno carico.

Stiamo inoltre lavorando su possibili ulteriori esenzioni per fasce sociali particolarmente sfortunate come i malati gravi che sono proprietari di casa ma che hanno un reddito ridotto a causa della malattia.

Ti daremo notizie se queste nostre proposte saranno recepite dal governo, in quanto eventuali modifiche dovranno essere recepite all'interno della legge nazionale.

Sempre sul **bilancio** siamo inoltre convinti che in questo momento di crisi sia necessario rilanciare l'economia cittadina dando seguito al piano di sviluppo cittadino capace di attirare anche investimenti privati, creare lavoro, sostenere le imprese romane.

Ecco perché abbiamo introdotto un fondo speciale per il sostegno all'occupazione rivolto in particolar modo ai giovani, con incentivi alle aziende che assumono a

tempo indeterminato lavoratori che prima avevano contratti precari e favorendo la creazione di nuove imprese con incentivi economici.

Ti segnalo, inoltre, che pur in questo quadro di estrema difficoltà siamo riusciti a mantenere inalterate le tariffe comunali più diffuse, come quelle per i nidi, le scuole, le mense scolastiche, i centri ricreativi estivi, mentre continuiamo ad assicurare tutti i servizi sociali mantenendo alta l'attenzione per i cittadini romani più deboli e sfortunati.

Grazie all'impegno nella lotta all'evasione fiscale, infine, contiamo di poter recuperare importanti risorse per alleggerire la tassa sull'IMU introdotta dal governo.

La grande novità è quella dell'introduzione del **quoziente familiare**: Roma è la prima grande città ad introdurre questa importante innovazione che produrrà agevolazioni significative per quasi centomila famiglie romane, in particolar modo sulla tariffa rifiuti.

Sempre per le famiglie sono previste detrazioni importanti sull'Imu: 200 euro a famiglia, più 50 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, fino a un massimo di 400 euro di sconto complessivo.

Roma Capitale sta insomma mettendo in campo ogni risorsa per combattere la crisi e favorire la ripresa dell'economia cittadina e limitare gli effetti della congiuntura economica negativa sui romani.

Sono a disposizione per eventuali proposte e suggerimenti sul bilancio capitolino che vorrai farmi pervenire al consueto indirizzo di posta elettronica f.guidi3@virgilio.it

Manovra di Bilancio 2012, via libera della Giunta. Rigore, equità, sviluppo e modernizzazione per uscire dalla crisi



Roma, 20 marzo – La Giunta di Roma Capitale presieduta dal sindaco, Gianni Alemanno, ha approvato, su proposta dell'assessore al Bilancio e allo Sviluppo economico, Carmine Lamanda, la manovra di bilancio 2012 e le relative deliberazioni propedeutiche che delineano, tra l'altro, il percorso di riorganizzazione del Gruppo Roma Capitale.

I numeri della manovra di parte corrente: le maggiori esigenze da coprire

Le ultime manovre varate dal Governo hanno determinato pesanti effetti sul bilancio di Roma Capitale. Complessivamente è emersa la necessità di reperire 730 milioni di euro per compensare sia i minori trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per un importo complessivo di 478 milioni di euro sia la correzione degli utili per l'anticipo di dividendi già affluiti nello scorso esercizio dalle società partecipate (30 milioni di euro). Incidono negativamente anche le minori valorizzazioni delle contravvenzioni (70 milioni), maggiori spese per oneri finanziari per opere pubbliche (37,3 milioni), minori entrate di varia natura (14,7 milioni) e ulteriori maggiori esigenze della spesa corrente (107 milioni). Tra queste ultime sono compresi 7 milioni per le agevolazioni Tia, 27 milioni di risorse compensative al sociale, 15 milioni per il sostegno dell'occupazione e l'imprenditorialità giovanile, 10 milioni per la manutenzione del verde.

Il meccanismo di copertura: determinazione dell'aliquota IMU e nessun incremento addizionale Irpef

Considerato che l'IMU ad aliquota base determina maggiori introiti e minori trasferimenti solo a vantaggio dello Stato, le maggiori esigenze sopra indicate sono state affrontate nel modo seguente. L'aliquota IMU è stata fissata al 5 per mille per

quanto riguarda le prime case e al 10,6 per mille sulle seconde case e gli altri tipi di fabbricati; complessivamente il gettito dell'addizionale IMU per Roma Capitale sarà pari a 656 milioni di euro. Si è privilegiato l'IMU come leva del riequilibrio dei conti proprio per i contenuti di maggiore equità connessi con il carattere patrimoniale dell'imposta, evitando ogni ulteriore aumento dell'addizionale comunale Irpef. Hanno concorso all'equilibrio di bilancio altre risorse e, in particolare, i tagli ai contratti di servizio ed ad altre spese (39,2 milioni di euro), i risparmi fiscali derivanti dalla costituzione della holding (20 milioni di euro) e ulteriori maggiori entrate per 14,7 milioni di euro.

Gli obiettivi del bilancio 2012: rigore, equità, sviluppo e modernizzazione

In questo scenario il bilancio 2012 persegue una molteplicità di obiettivi: assicurare meccanismi di equità fiscale a favore delle categorie più deboli (famiglie, disoccupati, pensionati ecc.); garantire l'attuale livello di agevolazioni previste senza ulteriori incrementi tariffari (asili nido e Tia); avviare il processo di riorganizzazione del Gruppo Roma anche alla luce degli indirizzi normativi sui servizi pubblici locali. Priorità viene attribuita agli interventi per la riduzione della spesa attraverso il potenziamento della Centrale Unica per gli acquisti, il taglio della spesa dei Dipartimenti (con esclusione delle spese per il sociale) e la riduzione dei cosiddetti "costi della politica" (ulteriori interventi sulle auto blu, il freno alle missioni di servizio). Queste iniziative di contenimento vengono estese alle Partecipate su cui si interviene anche con limiti più stringenti ai compensi dei dirigenti e degli amministratori.

Equità: quoziente familiare, blocco delle tariffe e conferma della spesa sociale

Vengono mantenute le agevolazioni per le famiglie e le categorie deboli, viene disposto il blocco degli incrementi tariffari, introdotto il Quoziente Roma nella tariffa comunale dei rifiuti modificando l'ISEE in chiave di quoziente familiare e portando le agevolazioni a 27 milioni.

Rafforzati, anche attraverso la costituzione di una task force, gli strumenti di lotta all'evasione fiscale i cui proventi verranno destinati all'abbattimento dell'IMU e ad interventi per il sociale e l'occupazione. La spesa sociale non è stata ridotta, anzi è stata incrementata nel bilancio previsionale dai 202,5 milioni del 2011 a 211,4 milioni del 2012. Tuttavia, per giungere ai livelli finali del 2011 (la spesa sociale nel bilancio di assestamento era stata di 231 milioni di euro) è necessario un recupero di 18 milioni di mancati trasferimenti della Regione Lazio (a causa dei tagli operati dal Governo) che saranno individuati nell'assestamento di bilancio regionale e comunale.

Sviluppo: interventi per l'occupazione

Viene prevista la costituzione di un Fondo Giovani per favorirne l'auto-imprenditorialità e l'auto-impiego (5 milioni di euro) e la costituzione di un Fondo di sostegno per l'occupazione (10 milioni di euro).

Modernizzazione: creazione della Holding Gruppo Roma Capitale

La costituzione di una Holding in cui confluiranno tutte le società partecipate da Roma Capitale, esclusa Acea che è una società quotata in Borsa, produrrà vantaggi industriali rafforzando il controllo sulla gestione delle società e realizzando economie di costi e importanti sinergie. Ad essa sono associati rilevanti vantaggi sotto il profilo fiscale derivanti dal consolidamento e dalla gestione dell'IVA di gruppo per un importo quantificabile in circa 20 milioni di euro.

Rispetto ai profili di governance si è innovato inserendo per le nomine degli organi di amministrazione e controllo il rispetto del principio dell'equilibrio di genere. Nella holding è inoltre prevista la presenza di un Comitato Consultivo composto da cinque membri designati da Roma Capitale, quattro dei quali indicati dalle rappresentanze sindacali. Un membro del Consiglio di Amministrazione sarà eletto dai lavoratori delle società controllate e un membro del collegio sindacale sarà indicato dal Comitato Consultivo.

Cessione del 21% di Acea

Dall'operazione Acea che ottempera a precise indicazioni normative sono stimati incassi pari a 200 milioni di euro. L'operazione che sarà sottoposta al vaglio dell'assemblea capitolina aumenta lo spazio per investimenti sia rispetto ai vincoli del patto di stabilità sia rispetto alle esigenze di liquidità e sarà conforme ai seguenti principi:

- prevedere strumenti di Governance e altre disposizioni finalizzate a garantire un adeguato livello di controllo di Roma Capitale sulla società;
- privilegiare il trasferimento di quote a partner strategici (investitori istituzionali di natura pubblica), impedendo inoltre la cessione di quote a chi è già in possesso di più del 2% del capitale della società;
- realizzare l'operazione in modo coerente con i risultati del referendum sul settore idrico.

Un Piano di Investimenti di oltre 3 miliardi, pagamenti possibili per 350 milioni, metropolitane escluse

Il finanziamento degli investimenti fa riferimento a risorse pubbliche per 1,3 miliardi circa mentre gli interventi restanti dovranno essere realizzati con il concorso del capitale privato.

La destinazione privilegiata dei fondi resterà ovviamente il settore del trasporto pubblico (metropolitane) con circa 750 milioni di risorse comunali investite. Seguono in ordine di impegno gli interventi sul territorio e l'ambiente (269 milioni), la viabilità e mobilità (188 milioni) nonché gli interventi sul patrimonio comunale (61 milioni).

Patto di Stabilità

Il Patto di stabilità per Roma Capitale, tutt'ora in fase di negoziazione con il Governo e la Regione Lazio, ha l'obiettivo finale di pagare almeno 350 milioni per gli investimenti oltre quelli delle metropolitane. Sono immediatamente disponibili ulteriori 45 milioni per nuovi interventi di manutenzione di strade e scuole.

Municipi: + 7 milioni di euro per la spesa corrente, + 13 milioni per opere pubbliche

Le risorse di parte corrente per i Municipi vengono complessivamente incrementate di 7 milioni di euro rispetto all'importo definitivo del 2011, tenendo conto anche delle risorse necessarie per la refezione scolastica in appalto, collocate presso i capitoli di bilancio della Centrale Unica per gli Acquisti. Tra le risorse per gli investimenti, sono previsti anche 13 milioni di euro in più ai municipi per opere pubbliche.

Roma Capitale, introdotto il Quoziente Familiare nel Bilancio 2012. Le principali novità



Roma, 16 marzo – Il sindaco Gianni Alemanno, insieme all'assessore alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani, Gianluigi De Palo, ha presentato in Campidoglio le novità previste dall'introduzione del Quoziente Familiare nel Bilancio 2012. Esse consistono principalmente in un nuovo sistema di agevolazioni tariffarie per la Tariffa Igiene Ambientale (TIA ex TARI, la Tariffa Rifiuti) che sarà legata al calcolo dell'ISEE, calibrato quest'anno secondo il "[Quoziente Roma](#)" che tiene conto della capacità contributiva delle famiglie. Sulla base di tale criterio, così come indicato a livello nazionale dal governo Monti, è stato elaborato il Quoziente Roma destinato alle famiglie che calcolerà:

- **La numerosità del nucleo familiare e dell'età dei figli;** tale incidenza è direttamente proporzionale al numero di figli minori di 25 anni presenti nel nucleo familiare.
- **La condizione temporanea di difficoltà economica;** presenza in famiglia di soggetti disoccupati e/o inoccupati.

- **Gli oneri sostenuti per la cura familiare e le spese essenziali;** in particolare la presenza nel nucleo familiare di soggetti con handicap permanente riconosciuto o una invalidità superiore al 66% e/o di entrambi i genitori lavoratori che determinano un aumento dei costi di gestione familiare.

Riguardo quindi alla TIA, importante tariffa comunale comunemente ritenuta iniqua perché le famiglie numerose pagavano di più rispetto alle altre, Roma Capitale introduce ora sostanziali miglioramenti rispetto al modello nazionale: infatti il 'Quoziente Roma', superando il meccanismo dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), aumenta proporzionalmente il valore di ogni nuovo figlio minore di 25 anni (e non di 18 anni come nel modello nazionale) che fa parte del nucleo familiare.

Questa novità, aggiunta anche ad un criterio di valutazione migliorativa per situazioni di disagio transitorio, quali lo status di disoccupato e inoccupato, significa per 90.000 famiglie romane il raggiungimento dell'importante traguardo dell'esonero totale dal pagamento della TIA.

Infatti, se l'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato sulla base della scala di equivalenza prevista dal Quoziente Roma, risulta essere inferiore a 6.500 euro, il costo totale della tariffa è a carico di Roma Capitale, che investe per questo, a tutela delle famiglie, 27 milioni di euro.

Anche su altri fronti la Capitale è andata oltre; ad esempio rispetto alla città di Parma, da anni modello su questo fronte, nel caso di famiglie numerose (cioè con 4 o più figli) l'Amministrazione capitolina supera i parametri individuati dalla città emiliana per la valorizzazione della presenza di figli: per gli asili nido Roma Capitale ha una tariffa media mensile di 146 euro, che risulta essere la più bassa tra le grandi metropoli italiane che erogano questo tipo di servizio; inoltre le famiglie romane composte da tre o più figli minorenni sono esenti dal pagamento della quota del nido a prescindere dal reddito.

Riguardo le tariffe per il servizio di ristorazione scolastica è prevista poi una serie di 'scalini' in base all'ISEE e la qualità del servizio viene fornita a fronte di una delle cifre medie più basse d'Italia.

È infine prevista una tariffazione agevolata per i nuclei con ISEE inferiore ai 25mila euro, che prevede il 50% di sconto a partire dal terzo figlio, il 75% per il quarto, l'80% per il quinto e l'esenzione completa dal sesto figlio in poi.

24 LUG - QUOZIENTE FAMILIARE: BENE APPROVAZIONE, ORA ESTENDERLO PIÙ POSSIBILE

"L'approvazione del quoziente familiare da parte dell'Assemblea capitolina rappresenta una giornata storica per Roma Capitale. Roma infatti è la prima grande città dopo Parma, a venire incontro in maniera concreta alle famiglie con esenzioni tanto più importanti e significative perché prese in un momento di difficoltà economiche generale e di scarsità di risorse pubbliche. Un aiuto concreto di circa 27 milioni di euro per le famiglie più bisognose che potranno vedersi ridotte la tariffa sui rifiuti. Una dimostrazione dell'impegno sociale a favore delle famiglie portate avanti dall'amministrazione Alemanno, e in particolare dall'allora assessore alla scuola Laura Marsilio che iniziò il percorso in Giunta del quoziente. L'Aula ha inoltre approvato un ordine del giorno a mia firma che chiede di estendere più possibile gli ambiti di applicazione del quoziente, sia alzando la fascia di reddito dei beneficiari, sia andando a coprire altri settori quasi le mense scolastiche, gli asili e tutti gli altri ambiti possibili di applicazione."

Lo dichiara il presidente della commissione bilancio di Roma Capitale Federico Guidi